

Pachino. In fiamme auto in uso alla polizia municipale

Auto in fiamme nella notte a Pachino. Non una vettura qualsiasi. Si trattava, infatti, di un mezzo in uso alla polizia municipale. Elemento da cui possono scaturire diverse ipotesi investigative. Era l'una e 50 quando la Fiat Panda, parcheggiata in via dei Campi, è rimasta coinvolta in un incendio che l'ha completamente distrutta. Sul posto, i vigili del fuoco volontari, raggiunti poco dopo anche dalla squadra di Noto e gli agenti del commissariato di Pachino. Dopo lo spegnimento del rogo, non sarebbero stati rinvenuti elementi che potessero chiarire in maniera inequivocabile l'origine dell'incendio.

Cambio al vertice della Capitaneria di Porto di Siracusa. La Tella sostituisce Sancilio

Cambio al vertice della Capitaneria di Porto di Siracusa. Il passaggio di consegne tra i comandanti Luca Sancilio, che lascia Siracusa dopo tre anni, e Domenico La Tella, che ha prestato servizio, fino a pochi giorni fa, a Messina è previsto per venerdì mattina, nel piazzale antistante la Capitaneria. Una cerimonia aperta al pubblico, annunciata questa mattina, nel corso di una conferenza stampa convocata da Sancilio per i saluti di commiato e, al contempo, per presentare il suo successore. Sancilio ha ripercorso

brevemente le principali tappe che hanno contrassegnato il suo mandato a Siracusa. E' partito dall'emergenza sbarchi degli ultimi mesi, ma ha anche ricordato, tra gli altri momenti importanti dell'attività svolta, il rinvenimento, alcune settimane fa, dei due chili di tritolo a Calabernardo. Poi la vicenda legata alla scomparsa del comandante del peschereccio "Fatima II", Gianluca Bianca, di cui non si hanno ancora notizie e su cui indaga la magistratura. Sancilio ha parlato di "importanti esperienze umane, oltre che professionali" e di un "territorio che anche in svariate occasioni ha dimostrato di amare il proprio mare, anche attraverso interventi di privati per sostenere iniziative di sensibilizzazione". Latella è arrivato in città la settimana scorsa. "I primi giorni - ha spiegato - mi sono stati utili per prendere contezza della situazione. Il capitano Sancilio mi ha illustrato ogni dettaglio organizzativo ed ho avuto modo di conoscere il personale di cui mi avvarrò e con cui spero di instaurare un rapporto umano simile a quello instaurato da chi mi sta precedendo. Un aspetto fondamentale, tanto quanto quello professionale".

Siracusa. Atti osceni per strada, denunciato quarantunenne siracusano

Il "classico" maniaco, intento a toccarsi le parti intime all'interno della propria auto per strada, con la possibilità, evidentemente, che i passanti potessero notare la scena. E' andata male, però, ad un uomo di 41 anni, siracusano, sorpreso dagli agenti delle Volanti mentre assumeva questo tipo di

comportamento. Per lui è scattata la denuncia per atti osceni in luogo pubblico.

Siracusa. Manifestazione contro l'inquinamento. Bernava: "La Cisl non ci sarà"

La Cisl non prenderà parte alla manifestazione del 15 novembre contro l'inquinamento nella zona industriale di Siracusa. Il segretario regionale del sindacato, Maurizio Bernava, è stato chiaro questa mattina, nel corso di un incontro nella sede provinciale di via Arsenale. La Cisl siciliana venerdì sciopererà e il 23 novembre manifesterà a Palermo per chiedere "di affrontare l'emergenza Sicilia con scelte di cambiamento più attente al sociale e allo sviluppo produttivo". Secondo il segretario regionale i "temi condivisi all'origine per la mobilitazione con i sindaci e i cittadini non possono essere strumentalizzati e annacquati da argomenti individuati, giustamente, a livello nazionale". Bernava ha scritto agli esponenti del sindacato una lettera in cui spiega le ragioni di questa scelta. In Sicilia – continua il segretario regionale della Cisl – il confronto sociale con la Regione non è ancora partito, non esiste una seria programmazione pluriennale, di crescita e ripresa economica non vi è traccia, abbiamo le più alte addizionali fiscali locali con i peggiori servizi alle comunità; oltre metà dei comuni rischia il dissesto economico/finanziario, il bilancio della Regione è al limite del default, lo stesso Decreto Monti per avviare la spending review e la riorganizzazione amministrativa a livello

locale non è stato neanche recepito.»

«In tale contesto, – si legge ancora nella lettera – la manovra di bilancio della Regione rischia di produrre effetti pesanti sul lavoro, peggiorare le condizioni sociali già al limite di pericolose tensioni, ridurre ancora le risorse enti locali ed investimenti, compresa la capacità di cofinanziamento dei Fondi UE. Su questi temi, la Cisl siciliana ha caratterizzato la propria azione sindacale negli ultimi anni, incalzando il Governo regionale, il Parlamento siciliano e gli enti locali a rompere con le pratiche clientelari e dispersive del passato e valorizzare il confronto sociale per avviare politiche di ristrutturazione, riordino e riqualificazione della spesa pubblica in Sicilia.»

Parole a cui si aggiungono quelle del segretario territoriale della Cisl di Ragusa e Siracusa, Paolo Sanzaro.

«La data del 15 novembre – spiega il rappresentante del sindacato – coincide con la giornata di mobilitazione che Enti locali, aziende e sindacato, hanno inteso organizzare per accendere i riflettori sui temi della sicurezza, delle bonifiche, dell'ambiente e del lavoro nella nostra provincia e, più segnatamente, nel triangolo industriale.

La Cisl ritiene che la sovrapposizione di un tema come la legge di stabilità, rischia di annacquare la forza e lo spessore dei temi provinciali inseriti nella piattaforma della mobilitazione.» Bernava punta, invece, l'indice contro Cgil e Uil. Parla di "caduta di stile" ed esprime dispiacere anche per il mancato accoglimento, da parte dei sindaci dei comuni del polo industriale, della proposta di spostare la manifestazione. Dura la chiosa di Bernava: "Dovrebbero ascoltare meno i loro padrini politici".

Siracusa. Barriera arborea di Targia "invisibile". Milazzo: "Il Comune chieda i danni"

Nessuna traccia o quasi dei 20 mila alberi che avrebbero dovuto comporre la barriera "anti inquinamento" all'ingresso nord di Siracusa. L'iniziativa era stata annunciata alcuni anni fa, più o meno in concomitanza con il "G8 Ambiente" ospitato dal capoluogo, insieme ad una serie di iniziative che avrebbero dovuto cambiare concretamente e in maniera radicale le politiche ambientali nel segno della tutela e della valorizzazione del paesaggio. La barriera arborea di Targia e Santa Panagia – questo è sotto gli occhi di tutti- non esiste. Un certo numero di piante è stato, in effetti, piantumato. Alberelli, a volte fuscelli, che non sono cresciuti a sufficienza e che, comunque, dal punto di vista numerico, non sarebbero comunque bastati per guadagnarsi il nome di "barriera". Ad intervenire sull'argomento è adesso il consigliere comunale di "Progetto Siracusa", Massimo Milazzo, che ha presentato un'interrogazione agli assessori al Verde Pubblico e al Contenzioso ed ai funzionari dei relativi settori, affinché, durante la seduta del consiglio comunale del prossimo 14 novembre, diano delle risposte in merito. Per i 20 mila alberi da piantare all'ingresso nord della città sono stati spesi 800 mila euro. Milazzo parla di "presunta omessa piantumazione di un certo numero di alberi, mancata realizzazione di un impianto irriguo, mancata manutenzione periodica, mancata prevenzione degli incendi estivi". Agli esponenti dell'amministrazione comunale, l'esponente di minoranza chiede di conoscere quali iniziative ispettive siano state assunte per accertare eventuali responsabilità legate al perimento degli alberi e quali iniziative legali siano state avviate per tutelare le ragioni del Comune e chiedere un eventuale risarcimento danni per il mancato godimento della

barriera arborea.

Siracusa. "Util service", lavoratori senza stipendio. Sit-in davanti al Vermexio

Non percepiscono lo stipendio da due mesi e questa mattina i lavoratori della cooperativa "Util Service", che svolge la propria attività per conto del Comune di Siracusa, a cui fornisce i servizi complementari, hanno protestato, insieme agli ex lavoratori socialmente utili dell'Eternit, davanti a palazzo Vermexio chiedendo un intervento incisivo da parte del sindaco, Giancarlo Garozzo. Al termine del sit-in, una delegazione dei dipendenti, guidata dal segretario provinciale della Filcams Cgil di Siracusa, Stefano Gugliotta, hanno incontrato il primo cittadino. Garozzo avrebbe assicurato la convocazione di un incontro con i vertici della cooperativa, per chiarire i termini del problema. L'ente sarebbe in regola con i pagamenti nei confronti dell'"Util service". Ragione in più, secondo la Filcams, per pretendere il pagamento puntuale delle spettanze, che ammontano a 500 euro al mese per ciascun dei lavoratori. Dubbi anche sul futuro occupazionale dei lavoratori quando, a dicembre, scadrà la proroga dell'appalto. La prospettiva emersa sarebbe quella di un'ulteriore slittamento dei termini, di un paio di mesi. Poi, la gara d'appalto. Cauti ottimismo, dopo la riunione con il sindaco, da parte dei rappresentanti del sindacato. Su FM Italia è intervenuto al telefono proprio Gugliotta, durante Free Pass con Oriana Vella. Ecco cosa ha detto.

Siracusa Via Lentini, i residenti: "Strada pericolosa". La video Segnalazione

Via Lentini a Siracusa resta una strada pericolosa e i residenti temono che nessuno, tra quanti hanno le competenze per intervenire, se ne stia preoccupando adeguatamente. Un cittadino, Davide Salerno, si fa portavoce di questa protesta che, in realtà, è stata anche oggetto di una petizione. Le segnalazioni sarebbero state numerose. Non solo quelle "di gruppo", ma anche di singoli cittadini. La richiesta è quella della messa in sicurezza che "non una sola volta è stata al centro dell'attenzione del Comune, tanto da contare 8 ordinanze, svariati consigli di quartiere, sopralluoghi della polizia municipale e di assessori, dirigenti, consiglieri". Nonostante questo, via Lentini resta priva di marciapiedi e di illuminazione, è occupata da cassonetti dell'immondizia in luoghi in cui invadono la corsia di marcia, l'uscita dai condomini sarebbe particolarmente problematica e, per abitudine, si commetterebbero parecchie infrazioni al Codice della Strada.

Dieci anni dalla strage di Nassirya, iniziative in provincia di Siracusa

Sono trascorsi 10 anni dalla strage di Nassirya, il più grave attacco alle truppe italiane dalla fine della Seconda Guerra Mondiale. Le vittime italiane furono 19, tra militari e civili, 9 gli iracheni. Una ferita che rimane aperta. Quel 12 novembre del 2003 furono spezzate tante vite e distrutte altrettante famiglie, ma a restare segnata fu senza dubbio l'intera nazione. Nel giorno della memoria, oggi, diverse iniziative di commemorazione sono state organizzate in tutta Italia. Due dei militari morti a Nassirya erano della provincia di Siracusa. Il vice brigadiere Giuseppe Coletta, originario di Avola, aveva 38 anni. Lasciò la moglie, Margherita ed una bimba di due anni. Il caporal maggiore Emanuele Ferraro, di Carlentini, aveva 28 anni ed era impiegato nel sesto reggimento trasporti di Budrio, in provincia di Bologna. Ai caduti di Nassirya oggi, in provincia, vengono dedicate diverse iniziative. Il Comune di Canicattini ha voluto deporre, questa mattina, una corona di fiori nella piazza dedicata proprio alle vittime di quella strage. Commemorazione anche nella città di Coletta, dove da anni opera un'associazione, guidata dalla moglie, spesso in prima linea con iniziative di beneficenza. In mattinata è stata celebrata una messa commemorativa al cimitero comunale.

Siracusa. Tra poche ore, i "verdetti" del Pd. Schiavo: "Ecco cosa cambiare"

Manca solo qualche ora alla decisione degli organismi congressuali e di garanzia nazionali del Pd sul ricorso presentato da Liddo Schiavo per l'annullamento del congresso provinciale del partito. La seduta sarebbe fissata per questa sera in un caso, nei prossimi giorni, in un altro. L'ex assessore alle Politiche sociali di Siracusa approfitta di queste ultime ore di attesa per elencare quelli che ritiene i passaggi fondamentali per la conduzione del Partito Democratico nell'immediato futuro a livello nazionale. La premessa è anche una risposta ad alcune supposizioni avanzate nei giorni scorsi, dopo la spaccatura con l'area degli ex "bersaniani" e dell'area "Dem". "Con risoluta certezza", l'ex candidato alla guida del Pd siracusano, assicura che "qualunque sia il responso" continuerà a "credere e ad appartenere al Partito democratico, nel quale mi riconosco - prosegue - per i suoi valori fondanti". A questa premessa Schiavo fa seguire un decalogo di proposte, che sono anche critiche rispetto alla gestione attuale del partito di Governo. Il punto di partenza dovrebbe essere, per Schiavo, la riforma del sistema elettorale. Il numero dei parlamentari avrebbe dovuto essere dimezzato, osserva l'ex assessore, e invece ad essersi dimezzato è il numero dei tesserati. Il secondo punto affrontato riguarda i democratici, i socialisti e i progressisti italiani, che "vogliono un partito di riferimento del Centrosinistra e non sanno più come dirlo". Poi Schiavo affronta il tema degli accordi pre elettorali e post elettorali. "Facile stringere intese con gli avversari dopo il voto - sostiene - ma queste sono risposte effimere. Solo il voto può definire gli schieramenti". Schiavo auspica una maggiore apertura del Pd alle sollecitazioni esterne e ai

cittadini; più attenzione alla formazione della classe dirigente e una politica di difesa del lavoro e non più del lavoratore; meno spese in comunicazione. Più ascolto e trasparenza. “Le nostre sedi territoriali – dice ancora Schiavo – devono sempre essere aperte agli iscritti, ai simpatizzanti e ai semplici cittadini e non solo nei momenti nei quali impartiamo comunicazioni ma soprattutto nei momenti nei quali ascoltiamo le istanze che dal tessuto sociale provengono”. Schiavo auspica che la via interna del partito dipenda da poche e semplici regole. Indica, infine, alcuni settori su cui l’attenzione dovrebbe essere massima: scuola, università, formazione e terzo settore.

Parlamentari esclusi dal confronto sul casello autostradale. Zappulla: "scelta incomprensibile"

C’è spazio anche per gli incidenti diplomatici nella vicenda che riguarda la realizzazione del casello di Cassibile lungo l’autostrada Siracusa-Gela. L’argomento, oggetto della seduta del consiglio comunale di Siracusa di questa mattina, alla presenza dei vertici del Consorzio delle Autostrade, è anche motivo di lamentela da parte del deputato nazionale del Pd, Pippo Zappulla, rammaricato e “stupito” delle modalità di convocazione della seduta. “Misteriosa- commenta il parlamentare- mi appare la ragione del mancato coinvolgimento della rappresentanza parlamentare nazionale. E’ vero che il Cas è siciliano- puntualizza Zappulla- ma mi pare altrettanto palese che il tema sia di tale portata e interesse generale da

non poter essere circoscritto alle strette competenze territoriali". Il deputato del Pd dice, comunque, la sua. "Quella struttura, chiamata impropriamente casello, deve essere smantellata- sostiene l'esponente di maggioranza- perchè costituisce grave nocumento alla sicurezza stradale". Sconcertanti, secondo Zappulla, le spiegazioni fornite dai dirigenti del Consorzio delle Autostrade, convinti che i problemi registrati al casello dipendano da un deficit di educazione stradale. "Dichiarazioni che mi lasciano allibito- prosegue Zappulla- Si tratta di un'autostrada incompleta, con alcuni tratti considerevoli delle carreggiate tra Siracusa e Rosolini indecenti, che hanno bisogno di manutenzione ordinaria e straordinaria". L'esponente del Partito Democratico ricorda, infine, di avere chiesto al Cas di prendere in considerazione la sospensione, per almeno 5 anni, del paventato pedaggio sulla "Siracusa-Gela". Richiesta che ribadisce oggi , insieme a quella di "prendere tutti i provvedimenti di competenza del consorzio delle autostrade siciliane, per garantire gli standard minimi di sicurezza del tratto autostradale già fruibile".